

L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0,52

www.confagricolturalessandria.it

N° 4 • APRILE 2018 • ANNO XCIX

Poste Italiane Spa

Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL



**Confagricoltura e la ricerca
per la sostenibilità del vigneto**

PRATO

Tel. 0131 861970/863585 - Fax 0131 863586
 e-mail: info@gruppo.prato.com
 www.gruppoprato.it

PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE

**Un modo di pensare nuovo
 è la risposta
 alle sfide di oggi.**



Kubota
 For Earth, For Life
 Per la terra, Per la vita

5
 anni di
 Serenity



E.R.A.P.R.A. PIEMONTE
ENTE REGIONALE PER IL COORDINAMENTO E IL PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE
 DEI CONSULENTI AGRICOLI

SEMINARIO INFORMATIVO

La fertirrigazione delle colture estensive

Basi, strumenti e innovazioni per la filiera

venerdì 4 maggio 2018

ore 9 - 13

Hotel Alli Due Buoi Rossi

Via Camillo Cavour, 32 - Alessandria

Relatori

Alessandro Costanzo dott. Agronomo del SATA SRL

Paolo Rendina dott. Agronomo del SATA SRL



FEASR

DIREZIONE



AGRICOLTURA



Ministero delle
 politiche agricole
 alimentari e forestali



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
 Misura 1 - Operazione 1.2.1-1
 ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E DI INFORMAZIONE
 IN CAMPO AGRICOLO



E.R.A.P.R.A. PIEMONTE
ENTE REGIONALE PER IL COORDINAMENTO E IL PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE
 DEI CONSULENTI AGRICOLI

GIORNATA DIMOSTRATIVA

La fertirrigazione delle colture estensive

venerdì 4 maggio 2018

ore 14,30 - 17,30

con verifica statica delle attrezzature per fertirrigazione

PI.MO. srl SP180, 6 - Frugarolo (AL)

**Az. Agr. Alferano Giuseppe e
 Alessandra s.s. soc. agr.** Cascina Torre
 Via Casalcermelli, 10 - Frugarolo (AL)

Relatori

Alessandro Costanzo dott. Agronomo del SATA SRL

Paolo Rendina dott. Agronomo del SATA SRL



FEASR

DIREZIONE



AGRICOLTURA



Ministero delle
 politiche agricole
 alimentari e forestali



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
 Misura 1 - Operazione 1.2.1-1
 ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E DI INFORMAZIONE
 IN CAMPO AGRICOLO



Considerazioni sulle ultime elezioni politiche

Il voto del 4 marzo scorso ha dato un vero e proprio scossone alla politica nazionale, testimoniato dai moltissimi eletti per la prima volta in Parlamento, dai diversi nomi illustri esclusi e dal diverso schieramento di forze che saranno presenti sia alla Camera sia al Senato.

Nella nostra provincia ha prevalso il Centrodestra, con forte affermazione della Lega e nel Sud del Paese ha prevalso il M5S. Entrambi gli schieramenti hanno fatto una campagna elettorale molto aggressiva e intenta a rompere gli schemi dei partiti tradizionali e sono stati premiati dagli elettori.

La formazione del futuro Governo si annuncia molto diffi-

colta e i tempi sembrano altrettanto lunghi.

Il nostro settore ha bisogno che si formi velocemente un Governo, in quanto con le dimissioni del Ministro **Maurizio Martina** le funzioni erano passate al presidente del Consiglio **Paolo Gentiloni**, ma le sue ultime dimissioni hanno lasciato il settore senza rappresentanza politica.

In questi mesi a Bruxelles si sta discutendo del futuro della PAC e della Brexit e all'ultimo vertice dei Ministri agricoli europei, il nostro Paese è stato, ancora una volta, rappresentato da due funzionari che, per bravi e preparati che siano, non avranno mai il peso politico di un Ministro. In questo momento non possiamo permettercelo, ne va del

futuro delle nostre imprese. Decisioni sbagliate prese oggi non saranno facilmente rimediabili in futuro.

Se in sede comunitaria la situazione è delicata, lo stesso si può dire a livello nazionale dove alcune riforme urgenti, prime fra tutte quella di AGEA e della Legge 30 sul sistema allevatorio, attendono una decisione finale e la loro approvazione in Parlamento.

Confagricoltura durante l'ultima campagna elettorale ha illustrato il suo programma a tutte le forze politiche e in questi giorni sta guardando alla formazione del nuovo Governo con speranza di tempi brevi e di una maggioranza stabile, che sappia dare al settore autorevo-



lezza a Bruxelles e porti a termine le riforme necessarie alle nostre imprese per affrontare il futuro alla pari dei nostri partner europei.

Luca Brondelli

Campagne associative 2018

Si ricorda agli associati di recarsi nei nostri Uffici Zona per il rinnovo delle quote associative degli Enti Collaterali.



Laratro



DIRETTORE
VALTER PARODI



DIRETTRICE
RESPONSABILE
ROSSANA SPARACINO

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2
R.SPACINO@CONFAGRICOLTURA.ALESSANDRIA.IT

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:
LITOGRAFIA VISCARDI SNC
VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
N. 59 DEL 15.11.1965
AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO:
LUCA BRONDELLI, CRISTINA BAGNASCO,
LUCA BUSINARO, PAOLO CASTELLANO,
MARCO OTTONE, MARIO RENDINA,
PAOLA ROSSI, MARCO VISCA

FINITO DI IMPAGINARE IL 04/04/2018



L'Editrice, Ce.S.A. srl, comunica che immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editrice. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati L'Editrice, Ce.S.A. srl, garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata



La Regione Piemonte ha anticipato quali operazioni agro-climatico-ambientali intende aprire con il prossimo bando 2018.

Si tratta delle seguenti operazioni:

- 10.1.2** Interventi a favore della biodiversità nelle risaie
- 10.1.3** Tecniche di agricoltura conservativa, limitatamente alle azioni:
 - **10.1.3/2** semina su sodo
 - **10.1.3/3** apporto di matrici organiche
- 10.1.4** Sistemi culturali ecocompatibili
- 10.1.6** Difesa del bestiame dalla predazione da canidi su pascoli collinari e montani
- 10.1.7** Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema
- 10.1.8** Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono (limitatamente alla razza "bruna linea carne" e a condizione di reperire sufficienti economie)
- 10.1.9** Gestione eco-sostenibile dei pascoli

cui si deve aggiungere per il 2018 la riproposizione dell'indennità compensativa per le zone montane (Misura 13)

- 13.1.1** Indennità compensativa per gli agricoltori nei territori montani

La Regione non ha ancora pubblicato i bandi e le relative istruzioni applicative specifiche per ciascuna operazione. Ci auguriamo che i bandi vengano aperti al più presto!

TOMATOFARM

15068 Pozzolo Formigaro (AL)
Str. Bissone, 1
TEL: 0143.419083
FAX: 0143.319203
SITO: www.tomatofarmspa.it

..... il sapore del Pomodoro Piemontese

GIORNATA DIMOSTRATIVA A CASALE

Viticoltura: la lotta alle malattie fungine della vite nell'ambito della gestione sostenibile del vigneto

Il 3 aprile scorso presso l'Azienda Agricola Bottazza della Famiglia Leporati di Casale Monferrato si è svolta una giornata dimostrativa dal titolo "Viticoltura: la lotta alle malattie fungine della vite nell'ambito della gestione sostenibile del vigneto".

Confagricoltura Alessandria ha organizzato questo evento in base al progetto di informazione per il settore agricolo attivato sulla Misura 1.2.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 con ERAPRA Piemonte.

"La lotta sostenibile alle principali malattie fungine del vigneto deve essere realizzata contenendone lo sviluppo e la diffusione sempre rispettando gli equilibri ambientali interni ed esterni al vigneto" commenta il presidente di Confagricoltura Alessandria **Luca Brondelli di Brondello**.

Durante l'incontro sono stati affrontati i temi della difesa sostenibile dalle principali malattie della vite, valutando le strategie attualmente disponibili nella gestione integrata e in quella biologica. In particolare: la possibilità di riduzione del rame nella lotta alla peronospora, soprattutto nelle annate e negli ambienti più favorevoli al patogeno; la possi-

bilità di ridurre l'utilizzo dello zolfo, soprattutto nella viticoltura biologica; la valutazione della reale efficacia di induttori di resistenza di origine naturale; la valutazione di potenziali agenti di lotta biologica.

Sono state quindi analizzate le tecniche agronomiche utili a ridurre la presenza dei patogeni nel vigneto, abbassando l'inoculo iniziale, approfondendo le tecniche di potatura secca e verde, utili a migliorare lo stato sanitario del vigneto con particolare riferimento alle malattie del legno; la gestione del suolo, con l'obiettivo di migliorare la dotazione organica dei terreni; la gestione dei dati climatici e degli strumenti di supporto decisionale.

Matteo Monchiero di Agrinnova - Università di Torino ha illustrato ai viticoltori accorsi questi temi sia dal punto di vista teorico che pratico.

È stato anche presentato il prototipo per un'innovativa tecnica per la disinfezione con sostanze attive appositamente registrate ed efficaci contro i funghi parassiti del legno con il contemporaneo rivestimento delle ferite di potatura, allo scopo di difendere la vite da malattie quali il Mal dell'Esca.

Rossana Sparacino



p.i. punto impresa digitale

Agricoltura I4.0:
innovare concretamente in azienda.

Alessandria – lunedì 23 Aprile 2018, ore 09.00
presso Palazzo del Monferrato – Via San Lorenzo 21 –.

Programma:

ore 09.15 - Saluti ed introduzione ai lavori
Gian Paolo Coscia, Presidente della Camera di Commercio di Alessandria

ore 09.30 - Le opportunità dell'agricoltura di precisione: aspetti generali ed esempi applicativi
Carlo Bisaglia, Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, Centro di Ricerca Ingegneria e Trasformazioni agroalimentari, CREA-IT

ore 10.15 - Aspetti pratici e applicativi dell'elettronica in agricoltura
Mario Tamagnone, Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari Crop Protection Technology

ore 11.00 - Pausa Caffè

Case History
ore 11.15 - Smart Farming: alcuni casi del territorio alessandrino
Roberto Capurro, Sata S.r.l.

ore 11.45 - Migliorare l'efficienza dell'impresa agricola grazie al digitale
Matteo Vanotti, Azienda Agricola Vanotti

ore 12.15 - I servizi del PID (Punto Impresa Digitale).
Roberto Livraghi, Segretario Generale Camera di Commercio di Alessandria

ore 12.30 - Domande e Approfondimenti

ore 13.00 - Chiusura lavori

Segreteria organizzativa:
Camera di Commercio di Alessandria
Punto Impresa Digitale - PID
tel. 0131 313/305-320
e-mail: pid.alessandria@al.camcom.it

Per l'iscrizione registrarsi entro il 21 Aprile 2018 su:
<https://bit.ly/2lu16P7>

p.i. punto impresa digitale

**Centrale del Latte
Alessandria e Asti**

La lunga storia
di una filiera corta.

iltuolatte.it



Paola Maria Sacco eletta presidente di Confagricoltura Donna Piemonte

Si è svolta il 27 marzo scorso a Vercelli l'Assemblea annuale delle associate di Confagricoltura Donna Piemonte.

All'ordine del giorno della riunione, oltre all'approvazione del rendiconto consuntivo 2017 e del bilancio preventivo 2018, l'elezione degli organi sociali per il triennio 2018-2021. Alla presidenza dell'associazione l'Assemblea ha chiamato Paola Maria Sacco, confermando alla vicepresidenza Maria Teresa Ballauri, affiancata dalla neoletta Natalia Bobba.

Paola Maria Sacco - che subentra ai vertici dell'associazione a Maria Teresa Melchior, presidente nelle due ultime tornate triennali - è laureata in Scienze Agrarie e conduce con il marito un'azienda di 250 et-

tari tra Tortona, Pontecurone e Rivanazzano. È stata presidente della cooperativa ortofrutticola Ortolandia ed è attualmente vicepresidente di APSOV, società che produce e commercializza sementi di alta qualità. Vanta una lunga militanza nelle fila di Confagricoltura, dapprima come vicepresidente di ANGA Alessandria, quindi come vicepresidente di Confagricoltura Donna Alessandria e poi attualmente come presidente di Zona di Tortona. Dal 2012 era vicepresidente di Confagricoltura Donna Piemonte.

La vicepresidente Maria Teresa Ballauri è imprenditrice agricola nell'azienda vitivinicola "Cascina Monsignore" di Vicoforte (CN), mentre la neovicepresidente Natalia Bobba conduce un'azienda ad



indirizzo risicolo a Vinzaglio (NO) ed è presidente dell'associazione Donne&Riso. Completano il Consiglio direttivo dell'associazione le consigliere Paola Battoli, Federica Busso, Nicoletta Candelo, Gabriella Fantolino, Michela Marenco e Mariella Robasto. Il Collegio dei Revisori dei conti risulta composto da Mariagrazia Calzoni

(presidente), Paola Picco Coppo e Alessandra Viscoli (componenti effettive), Vittorina Monti Vercellotti e Federica Brezzi (componenti supplenti). Siedono nel Collegio dei probiviri Licia Perucca Vandone, oltre al presidente e al direttore di Confagricoltura Piemonte, Enrico Allasia e Giovanni Demichelis.

Assemblea dei giovani ad Isola Sant'Antonio



Lunedì 5 marzo ad Isola Sant'Antonio, gentilmente ospitati dall'associata Bruna Balduzzi, si è svolta l'Assemblea provinciale dei giovani di Confagricoltura.

L'occasione è stata propizia per gli associati per uno scambio di idee sulla programmazione delle iniziative per l'anno in corso e per coinvolgere altri ragazzi agricoltori.

Il presidente di ANGA Alessandria Alessandro Calvi di Bergolo ha così commentato l'interessante incontro: "Il gruppo si sta ampliando. Abbiamo acquisito nuovi associati interessati sia alle attività svolte dall'associazione che a quelle delle singole aziende. Stiamo creando sinergie tra noi giovani per evidenziare le potenzialità di ciascuno e metterle in rete".

Il Presidente ha poi ricordato agli intervenuti che quest'anno il 7 e 8 giugno si festeggiano i 60 anni di ANGA.

Infine, parlando di progetti locali, il 3 giugno a Piovera il gruppo di anghini proporrà un evento all'interno della consolidata "Festa dell'agricoltura", dove vi sarà uno spazio di animazione per i bambini per avvicinare i più piccoli e le loro famiglie al mondo agricolo.

La serata è terminata con un'ottima cena in stile country.

Rossana Sparacino

**Confagricoltura
Donna
Alessandria**

Convocazione dell'Assemblea Ordinaria

Il Consiglio Direttivo ha deliberato la convocazione dell'ASSEMBLEA ORDINARIA delle Associate che si terrà

**MERCOLEDÌ 16 MAGGIO 2018
ORE 16,30**

Podere La Guardia di Graziella Priarone - Morsasco (AL)

per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Approvazione del Bilancio Preventivo 2018.
3. Delibera delle quote associative annuali.
4. Varie ed eventuali.

L'Assemblea annuale è un momento importante di conoscenza e di aggregazione: tutte le associate e amiche sono invitate a partecipare.

Per informazioni: 0131 43151 int. 324

e-mail: c.bagnasco@confagricolturalessandria.it

Michela Marenco
Presidente

GUAZZOTTI s.r.l.
PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

- Esercizio e manutenzione impianti termici
- Prestazioni attinenti il contratto servizio energia



- VENDITA PRODOTTI PER RISCALDAMENTO, CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER AUTOTRAZIONE ED AGRICOLTURA
- ASSISTENZA, CONDUZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
- ASSUNZIONE INCARICO "TERZO RESPONSABILE" (D.P.R. 412/93 - 551/99 - 74/13 e s.m.i.)
- CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001 KI - 047290

VIA TOSCANINI, 2 - ALESSANDRIA - TEL. 0131-25.46.26

No all'ipotesi dei "Super CAA"

La burocrazia sta diventando un costo insopportabile per le imprese

La Regione Piemonte intende delegare ai Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) una serie di attività che attualmente vengono svolte dalla Regione stessa e da altre pubbliche amministrazioni. I CAA sono soggetti privati (disciplinati dai decreti ministeriali 27 marzo 2001 e 27 marzo 2008) che rappresentano il tramite tra gli agricoltori e gli enti pubblici che gestiscono e finanziano i programmi d'intervento in agricoltura.

Il provvedimento che la Regione intende adottare – che passerà al vaglio della Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali – presenta alcuni aspetti critici. Infatti, sulla base di questo provvedimento alcune funzioni attualmente svolte dall'ente pubblico verrebbero attribuite ai CAA, i quali do-

vrebbero opportunamente adeguare la loro organizzazione, sviluppando nuove funzioni al servizio delle imprese agricole.

Se da un lato ciò potrà favorire la velocizzazione, almeno così ci si augura, di talune pratiche, dall'altro imporrà ai CAA l'adozione di nuove procedure, l'adeguamento degli standard funzionali e operativi e, non ultimo, la riqualificazione e l'incremento del personale impiegato.

"Tutto questo – sostiene Confagricoltura – si tradurrà, non essendo previsto un finanziamento della Regione per le nuove attività, in un aggravio di costi che, forzatamente, ricadrà sugli utenti dei servizi. In pratica, gli agricoltori, che finora hanno fruito gratuitamente di determinate prestazioni da parte della pubblica amministrazione, in futuro saranno costretti a rivolgersi ai CAA so-

stenendo le spese relative alla loro erogazione".

Per Confagricoltura, che sollecita da tempo una revisione complessiva della politica agricola e una semplificazione delle procedure amministrative, il provvedimento non va nella direzione auspicata dagli agricoltori, in quanto provocherà inevitabilmente un aumento dei costi a carico delle imprese. Confagricoltura, precisando che si adeguerà in ogni caso alle disposizioni che verranno adottate, sostiene che è sempre più necessario rivedere sia le politiche agricole, sia il sistema delle correlate funzioni amministrative, per consentire alle imprese di poter operare con maggior serenità, puntando al rispetto sostanziale delle leggi e delle normative, senza ulteriori aggravii burocratici, improduttivi e onerosi.

L'Asti Secco presentato in Provincia



Lo spumante Asti Secco, che ha debuttato lo scorso autunno affiancando l'Asti DOCG tradizionale ed il Moscato d'Asti DOCG, è stato presentato lunedì 26 marzo scorso ad Alessandria in Provincia dagli esponenti del Consorzio dell'Asti alla presenza del presidente della Provincia **Gianfranco Baldi**, di numerosi produttori e di una delegazione di Confagricoltura Alessandria con capofila il presidente **Luca Brondelli** del Brondello.

Su quasi 65 milioni di bottiglie di Asti, sono tra i 22 e i 23 milioni quelle prodotte in provincia, per 2.500 ettari vitati su un totale di 9.700 che fanno capo al Consorzio di tutela, come ha ricordato il vicepresidente del Consorzio **Stefano Ricagno**.

L'Asti Secco è nato dopo un lungo lavoro, partito nel 2015 con la commissione scientifica, la definizione del protocollo di spumantizzazione, poi la ricerca di mercato qualitativa e quantitativa sui consumatori e tutto il percorso burocratico per modificare il disciplinare e ammettere la produzione di questa nuova ti-

pologia.

Al momento sono 25 le aziende del Consorzio che hanno scelto di produrre l'Asti Secco, esteso

tra le province di Alessandria, Asti e Cuneo. A fine marzo si è arrivati a 1,5 milioni di bottiglie (in meno di 8 mesi ha superato quota un milione di bottiglie) e da inizio anno l'intero comparto dell'Asti è cresciuto del 15%. A fare da traino c'è proprio il nuovo vino, voluto per "destagionalizzare" le vendite: infatti non più solo una bollicina con cui brindare in famiglia a Natale e Capodanno, ma un vino di carattere adatto a tutte le occasioni. Confagricoltura ha accolto con entusiasmo la nuova opportunità dell'Asti Secco. *"È importante a questo punto trovare un giusto posizionamento di questo prodotto sul*

mercato perché essendo un prodotto di una categoria superiore non deve abbassarsi di prezzo a livelli di vini meno pregiati" ha commentato il presidente Brondelli.

Rossana Sparacino

Nasce dal Brachetto "Acqui Rosè DOCG"

Il Brachetto diventa anche "secco". Mercoledì 7 marzo scorso ad Acqui Terme è stato presentato in anteprima "Acqui Rosè DOCG". Scelta di mercato attuata per risollevare le sorti del vino Brachetto, dato che su 11 milioni di bottiglie potenziali se ne imbottigliano, ogni anno, poco meno di 4 milioni. In 15 anni la resa per ettaro è ai minimi storici: solo 36 quintali.

A differenza dell'Asti, per la versione secca i produttori di Brachetto hanno dovuto fare scelte vendemmiali come raccogliere le uve un po' prima, in anticipo rispetto alla maturazione, per avere il giusto equilibrio. Questo vino, che toglie dall'etichetta il nome del vitigno e si concentra sulla denominazione geografica, sarà il primo rosè DOCG d'Italia. Un dato non banale visto che le denominazioni tutelate hanno più appeal all'estero che in Italia.

"La vera novità, però, è la possibilità di spumantizzarlo ed imbottigliarlo in tutta Italia però solo con le uve vendemmiate in Piemonte in quei vigneti che hanno la DOCG - svela Paolo Ricagno - La spumantizzazione e l'imbottigliamento è però aperto a tutte le case spumantiere dello stivale. Ci sono grandi aziende che vogliono aggiungere a catalogo nuove tipologie di bollicine. Per avere in carta un rosè devono inventarsi prodotti con nomi di fantasia. Grazie a questa apertura pensiamo già di arrivare a quota 500 mila bottiglie per la vendemmia 2018".

R.S.

Renato Boveri 96 anni e 86 vendemmie

Renato Boveri, nato a Monleale il 5 febbraio 1922, può fregiarsi del titolo di patriarca del vino dei Colli Tortonesi di diritto. La sua azienda è stata fondata a Monleale a metà del secolo scorso dal capostipite **Bartolomeo**. Con il tempo l'azienda è cresciuta sino ad una estensione di otto ettari, curati nel vero senso della parola da Renato, aiutato dalla moglie **Sonia** e dai figli **Fausto** e **Daniilo**. Nell'azienda Boveri la saggezza contadina si fonde con le innovative tecniche di coltivazione: una difesa fitosanitaria, a basso impatto ambientale e una vinificazione sapiente. Quest'anno farà la sua 86ª vendemmia, un record difficilmente eguagliabile. La prima era il 2 ottobre 1935 quando Renato aveva 13 anni. Una delle sue vigne, la Sant'Ambrogio è del 1920. Ha quasi 100 anni e dicono che sia la vigna più vecchia d'Italia tanto che molti scienziati vanno e vengono per studiarla. Renato ha la vigna più vecchia d'Italia e, fino a prova contraria, con i suoi 96 anni è il vignaiolo più longevo d'Italia.

Terreni agricoli e IMU: esenzione anche per chi è già pensionato

Il dipartimento delle Finanze del Mef, sollecitato da Confagricoltura per una richiesta di chiarimento, interviene sulla disciplina agevolativa che interessa i coltivatori diretti e gli IAP. L'esenzione IMU per i terreni agricoli prevista a favore dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali riguarda anche coloro che sono già pensionati, iscritti nella previdenza agricola, che continuano a condurre i propri terreni. Il chiarimento arriva dal dipartimento Finanze del MEF con la risoluzione n. 1/Df.

La Legge di Stabilità 2016 ha deciso che, a decorrere dal 2016, sono esenti dall'IMU, tra gli altri, i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione (articolo 1, comma 13, Legge 208/2015). Per beneficiare del trattamento agevolato è necessaria la contestuale sussistenza delle seguenti condizioni:

- possesso del fondo
- persistenza della coltivazione del fondo
- qualifica soggettiva di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo professionale
- iscrizione nella previdenza agricola.

La risoluzione in esame è stata pubblicata per chiarire i dubbi, portati all'attenzione del dipartimento delle Finanze, relativi alla compatibilità dello status di pensionato con

la qualifica di coltivatore diretto e di imprenditore agricolo professionale e con la possibilità per gli stessi di continuare a essere iscritti nella previdenza agricola.

In altri termini, ci si è chiesti se l'esenzione IMU per i terreni agricoli prevista a favore di coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali si applichi anche a coloro che sono già pensionati. Innanzitutto, la risoluzione ricorda le definizioni di coltivatore diretto e imprenditore agricolo professionale che si ricavano dalla normativa di riferimento:

- è **coltivatore diretto** chi si dedica direttamente e abitualmente alla coltivazione del fondo, con il lavoro proprio o della sua famiglia;
- è **imprenditore agricolo professionale** chi, in possesso di conoscenze e competenze professionali, dedica alle attività agricole indicate dall'articolo 2135 c.c., direttamente o in qualità di socio di società, almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricava dalle stesse attività almeno 50% del proprio reddito globale da lavoro.

La risoluzione sottolinea che da queste definizioni e dalla lettura sistematica della disciplina legislativa è possibile ricavare, innanzitutto, che non è richiesto che coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali traggano dal lavoro della terra la loro esclusiva fonte di reddito. La percezione di un trattamento pensionistico, quindi, non fa venire meno l'obbligo di iscrizione. Del resto, la normativa previdenziale prevede che i lavoratori che versano i contributi successivamente alla data di decorrenza della pensione possono percepire un supplemento della stessa.

Inoltre, con specifico riferimento agli imprenditori agricoli professionali, la risoluzione ricorda che la compatibilità dello svolgimento dell'attività agricola con lo status di

pensionato si evince chiaramente dalla circostanza che dal calcolo del 50% del reddito globale da lavoro per la verifica del requisito richiesto dalla legge per il riconoscimento della relativa qualifica sono escluse, tra l'altro, le pensioni di ogni genere. Ne consegue che la qualifica di IAP può essere riconosciuta anche a un soggetto già in pensione.

Del resto, dalla stessa disciplina IMU emerge l'ipotesi in cui il coltivatore direttore e l'imprenditore agricolo professionale pensionati continuano a svolgere attività agricola, dal momento che è possibile essere iscritti nella previdenza agricola anche nel caso in cui, appunto,

si sia già in pensione.

In conclusione, quindi, sono esenti dall'IMU tutti i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, anche se già pensionati, indipendentemente dall'ubicazione dei terreni e sono considerati non fabbricabili i terreni posseduti e condotti dagli stessi soggetti sui quali persiste l'utilizzazione agro-silvo-pastorale mediante l'esercizio di attività dirette alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, alla funghicoltura e all'allevamento di animali.

Pagina a cura di **Marco Ottone**

Modello 730: al via la nuova campagna fiscale



Il Modello 730 è il modulo fiscale da compilare per la dichiarazione dei redditi dedicato ai lavoratori dipendenti e pensionati, introdotto in Italia nel 1993 con lo scopo di provvedere immediatamente al rimborso delle imposte a credito.

Ad oggi è possibile utilizzare tale modello per dichiarare le seguenti tipologie di reddito:

- Redditi di lavoro dipendente;
- Redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente;
- Redditi di terreni e di fabbricati;
- Redditi di capitale;
- Redditi di lavoro autonomo per i quali non è richiesta la Partita IVA;
- Altri redditi;
- Alcuni dei redditi assoggettabili a tassazione separata.

Da alcuni anni il Governo ha previsto di inviare ai contribuenti il modello parzialmente precompilato con i dati già noti al Fisco comprese le spese sanitarie caricate con il sistema della tessera sanitaria.

Il contribuente tramite delega al nostro CAF a partire dal 15 aprile avrà a disposizione la propria dichiarazione precompilata, potrà accettare la dichiarazione così come gli perviene oppure correggerla ed integrarla con spese ed oneri non inseriti; una volta completata questa procedura l'invio telematico del modulo all'Agenzia delle Entrate viene direttamente effettuato dal nostro CAF tramite i nostri Uffici.

In caso di rimborso dell'imposta o di saldo a debito da parte del contribuente, le somme rinvenute vengono versate o trattenute a luglio direttamente dalla busta paga o dalla pensione.

In casi particolari è necessario presentare le dichiarazioni con il Modello Unico: questo vale per coloro che possiedono, oltre al reddito di lavoro dipendente, anche altri redditi che non possono rientrare per legge nel modello.

L'invio del Modello 730/2018 dovrà essere effettuato entro il mese di luglio. Si invitano pertanto tutti i contribuenti interessati a recarsi presso i nostri Uffici per la firma della necessaria delega al fine di poter richiedere la dichiarazione precompilata per loro conto.



Il 9 marzo è nato **DANIELE** di 3,3 kg figlio del nostro associato Stefano Tassistro.

Congratulazioni vivissime ai neo genitori Michela e Stefano, ai nonni paterni Luisa e Natale (nostri soci), ai nonni materni Rossella e Mauro e ai parenti tutti dalla Zona di Novi Ligure, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.

Bovini e suini: ufficiale l'IVA agevolata

La Gazzetta Ufficiale del 17 marzo ha pubblicato il Decreto 2 febbraio 2018 del Ministero dell'Economia che conferma l'aumento delle percentuali di compensazione sulle cessioni di animali vivi della specie bovina e suina. Per le cessioni di bovini vivi tra i quali vanno considerati anche i bufali la quota è del 7,65%. Per i suini la quota è del 7,95%.

AVVISO

Riaperta la rottamazione delle cartelle esattoriali iscritte a ruolo dal 2000 al 30 settembre 2017. Domande entro il 15 maggio 2018.

Esonero contributivo per le assunzioni di dipendenti a tempo indeterminato

Informiamo gli associati interessati che l'INPS ha fornito indicazioni operative, con circolare n°40 del 2 marzo 2018, per beneficiare dell'esonero contributivo per le nuove assunzioni con contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti di giovani con meno di 35 anni di età che non siano stati precedentemente occupati a tempo indeterminato col medesimo o con altro datore di lavoro.

Tale norma prevede uno sgravio contributivo della durata di 36 mesi, pari al 50% degli oneri a carico del datore di lavoro (ad esclusione di quelli antinfortunistici INAIL), per le nuove assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2018 (con un limite massimo di agevolazione fruibile per ciascun lavoratore di 3.000 euro annui).

L'incentivo spetta anche per le assunzioni a tempo indeterminato che saranno effettuate successivamente al 2018, ma in tal caso dovrà riguardare giovani con meno di 30 anni di età (anziché 35).

L'esonero si applica anche nei casi di trasformazione a tempo indeterminato di contratti a termine (in tal caso il requisito anagrafico previsto dalla norma deve essere posseduto al momento della conversione del rapporto) e nei casi di prosecuzione di un contratto di apprendistato in rapporto a tempo indeterminato (in quest'ultimo caso l'agevolazione spetta per 12 mesi a decorrere dal primo mese successivo a quello di scadenza del beneficio contributivo per l'apprendistato, a condizione che il lavoratore non abbia compiuto il trentesimo anno di età alla data della prosecuzione).

L'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro viene elevato dal 50 al 100% - sempre nel limite massimo di importo pari a 3.000 euro su base annua - per i datori di lavoro privati che assumono, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, entro 6 mesi dall'acquisizione del titolo di studio, le seguenti categorie di soggetti:

- studenti che abbiano svolto, presso il medesimo datore di lavoro, attività di alternanza scuola-lavoro;
- studenti che abbiano svolto, presso il medesimo datore di lavoro, periodi di apprendi-

stato per la qualifica di 1° livello (articolo 43 del D.Lgs. n. 81/2015) o periodi di apprendistato in alta formazione di 3° livello (articolo 45 del D.Lgs. n. 81/2015).

L'agevolazione contributiva spetta a tutti i datori di lavoro del settore privato - imprenditori e non imprenditori - compresi dunque i datori di lavoro agricolo.

In merito si precisa:

- l'agevolazione **non è cumulabile** con la riduzione contributiva fissata per i datori di lavoro agricoli che occupano personale nei territori montani o nelle zone svantaggiate, in forza della previsione secondo cui l'esonero non è cumulabile con "altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento previsti dalla normativa vigente limitatamente al periodo di applicazione degli stessi";

- l'esonero contributivo è, invece, **cumulabile** con gli incentivi che assumono natura economica, fra i quali:

- l'incentivo per l'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori disabili da parte di datori di lavoro non soggetti all'obbligo di assunzione (cfr. art. 13 della Legge n. 68/1999);

- l'incentivo all'assunzione di beneficiari del trattamento NASpI di cui all'art. 2, c. 10-bis, della Legge n. 92/2012, pari al 20% dell'indennità che sarebbe spettata al lavoratore se non fosse stato assunto per la durata residua del trattamento;

- si può fruire dell'esonero contributivo per assunzioni e trasformazioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato a prescindere dalla circostanza che le medesime assunzioni costituiscano attuazione di un obbligo stabilito da norme di legge o di contratto collettivo di lavoro. E così, ad esempio, l'esonero contributivo può trovare applicazione per le assunzioni obbligatorie di lavoratori disabili, effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 68/1999;
- in applicazione del principio di "portabilità" del beneficio in favore del nuovo datore di lavoro che assume, l'esonero spetta anche nel caso in cui il nuovo datore di lavoro sia sostanzialmente coincidente con il datore di lavoro precedente;

- non sono ostativi al riconoscimento dell'agevolazione lo svolgimento da parte del lavoratore interessato di precedenti rapporti di apprendistato, di lavoro intermittente a tempo indeterminato, di lavoro domestico a

tempo indeterminato presso il medesimo o altro datore di lavoro (al contrario, lo sgravio non spetta se il lavoratore ha avuto in precedenza un rapporto di lavoro a tempo indeterminato a scopo di somministrazione ovvero se il precedente rapporto di lavoro a tempo indeterminato si sia risolto per mancato superamento del periodo di prova ovvero per dimissioni del lavoratore);

- la soglia massima di esonero contributivo fruibile per ogni mese di rapporto deve essere riferita al periodo di paga mensile ed è pari a 250 euro (euro 3.000/12 mesi). Per rapporti di lavoro instaurati ovvero risolti nel corso del mese detta soglia va riproporzionata assumendo a riferimento la misura di euro 8,06 (euro 250/31 giorni) per ogni giorno di fruizione dell'esonero contributivo.

- l'INPS fornisce altresì indicazioni per la l'esposizione dei dati relativi ai datori di lavoro che operano col sistema UNIEMENS e quindi - per quanto riguarda il settore primario - per l'assunzione di quadri ed impiegati agricoli (l'agevolazione invece non spetta per i dirigenti).

Da ultimo si segnala che - allo scopo di agevolare le verifiche in ordine al possesso dei requisiti soggettivi del lavoratore da assumere - l'INPS ha realizzato un'apposita utility attraverso la quale i datori di lavoro, i lavoratori e gli intermediari autorizzati possono acquisire le informazioni in ordine allo svolgimento di rapporti di lavoro a tempo indeterminato instaurati precedentemente.

Poiché però, secondo la circolare INPS, il riscontro fornito con tale sistema informatico non ha valore certificativo, resta in capo al datore di lavoro l'onere di acquisire la dichiarazione del lavoratore in ordine alla sussistenza di precedenti rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

L'applicativo, fruibile dal sito internet dell'Istituto (www.inps.it) al percorso "Tutti i servizi - Servizio di verifica esistenza rapporti a tempo indeterminato", può essere consultato, attraverso gli ordinari sistemi di autenticazione, dai datori di lavoro ovvero dai loro intermediari previdenziali ed, esclusivamente in relazione alla propria posizione assicurativa, dai lavoratori interessati.

Pagine a cura di **Mario Rendina**

Una scelta matura pensando al futuro ... e noi abbiamo le soluzioni per le vostre esigenze



Prefabbricati in c.a.



Impianti fotovoltaici

Certificazione e adeguamento sismico dei fabbricati

Rifacimento coperture

Eurocap S.r.l.

S.S. 31 Loc. Fontanone - 15040 CASTELLETTO MONFERRATO (AL)

Telefono: +39 0131 237991

info@eurocapspa.it

www.eurocapspa.it



Il 3 aprile scorso mancata all'età di 88 anni

MARIA FRANCESCA RAPA

mamma di Tiberio Quattordio, direttore della Zona di Novi Ligure.

Il presidente Luca Brondelli di Brondello con il Consiglio Direttivo, il Consiglio e i collaboratori dell'Ufficio Zona di Novi Ligure, il direttore Valter Parodi con i collaboratori tutti, la Redazione de L'Aratro e gli altri enti collaterali di Confagricoltura Alessandria porgono sentite condoglianze ai figli Tiberio con Sabrina e Ginevra e Fabio con Rosanna, ai nipoti e ai parenti tutti.

...

Domenica 11 marzo è mancata ad Alessandria la professoressa

GIUSEPPINA RICCI ved. VISCA

mamma del responsabile tecnico provinciale Marco Visca. Il presidente Luca Brondelli di Brondello con il Consiglio Direttivo, il direttore Valter Parodi con i collaboratori tutti, la Redazione de L'Aratro e gli altri enti collaterali di Confagricoltura Alessandria porgono sentite condoglianze ai figli Marco con Angela, Mario con Misa, Maria Rosa con Fabio, alle nipoti e ai parenti tutti.

...

Il 27 febbraio è mancato all'età di 78 anni l'associato della Zona di Alessandria

VINCENZO BRUZZONE

Le più sentite condoglianze alla moglie Maria Rosa, al figlio Marco (nostro associato) con Carolina, alle nipoti Alessia e Arianna, alla figlia Gabriella con Luca, alle nipoti Giorgia, Carola, Mattia e Samuele e parenti tutti dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Visca ringrazia sentitamente i carissimi amici agricoltori di Confagricoltura Alessandria, il presidente provinciale Luca Brondelli di Brondello, il Consiglio Direttivo, i Presidenti di Zona, il direttore provinciale Valter Parodi, i Direttori di Zona e tutti i colleghi che hanno voluto condividere il suo grande dolore.

Divieto di contante da 1° luglio 2018

La Legge del 27 dicembre 2017, n. 205 "Legge di Bilancio" prevede che a partire dal 1° luglio 2018 i datori di lavoro o committenti dovranno tassativamente corrispondere la retribuzione ai propri lavoratori, nonché ogni anticipo di essa, attraverso una banca o un ufficio postale con uno dei seguenti mezzi:

- A - Bonifico su conto corrente indicato dal lavoratore;
- B - Strumenti di pagamento elettronico (Servizi di pagamento Internet, pagamenti su dispositivi portatili);
- C - Pagamento diretto in contanti presso lo sportello bancario o postale, qualora il datore di lavoro abbia aperto un conto corrente con mandato di pagamento;
- D - Emissione di un assegno consegnato al lavoratore o a un suo delegato, in caso di comprovato impedimento del lavoratore.

In nessun caso a partire dal 1° luglio 2018 i datori di lavoro o committenti potranno corrispondere la retribuzione per mezzo di denaro contante direttamente al lavoratore, qualunque sia la tipologia di rapporto instaurato, indipendentemente dalle modalità di svolgimento della prestazione e dalla durata del rapporto; si precisa inoltre che la firma del lavoratore sulla busta paga non potrà più consi-



derarsi prova dell'avvenuto pagamento della retribuzione.

Costituiscono eccezione al dettato normativo:

- i rapporti di lavoro costituiti con le Pubbliche Amministrazioni;
- i rapporti di lavoro per gli addetti ai servizi familiari e domestici, in applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali stipulati dalle associazioni sindacali più rappresentative.

In tutti gli altri casi, i datori di lavoro o committenti che non osserveranno la norma saranno puniti con una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da 1.000 a 5.000 euro.

Convenzione INPS – Ministero della Salute per la comunicazione dello stato di ricovero

L'Istituto Nazionale Previdenza Sociale e il Ministero della Salute hanno adottato una convenzione per la comunicazione dello stato di ricovero dei titolari di indennità di accompagnamento, indennità di frequenza, assegno sociale e assegno sociale sostitutivo di invalidità civile.

Grazie a tale convenzione, l'INPS acquisirà le informazioni in possesso del Ministero della Salute sullo stato di ricovero, allo scopo di operare la verifica del diritto delle prestazioni nei

confronti dei soggetti che non presentano la prevista dichiarazione di responsabilità e il controllo di veridicità delle dichiarazioni o certificazioni presentate. Il ricovero in strutture con oneri a carico del SSN (di durata superiore a 29 giorni), infatti, implica la sospensione o la riduzione di alcune prestazioni erogate dall'Istituto.

I dati acquisiti permetteranno di ridurre gli adempimenti per i cittadini, in quanto le informazioni relative a ricoveri gratuiti - che attualmente sono trasmesse

dagli utenti all'INPS tramite la presentazione del Modello Invalidità Civile Ricovero (ICRIC) - saranno inviate direttamente dal Ministero della Salute all'Istituto.

Questo consentirà all'INPS di risparmiare fino a 9 milioni all'anno, attualmente spesi per il servizio offerto dai CAF in relazione alla presentazione dei moduli ICRIC.

La semplificazione consentita dal protocollo, inoltre, faciliterà l'Istituto nel contrasto agli abusi.

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE – GESTIONI CALORE

VENDITA **GASOLIO** - **CARBURANTI AGRICOLI** - **GAS LIQUIDO** - **FOTOVOLTAICO** - **PELLET**



www.amijlmgm_gr - bcnmqgrm>amijlmgm_amk

Acqui Terme:

Via Cassarogna, 24/c
Tel. 0144.322305

Cortemilia:

C.so Divisioni Alpine, 193
Tel. 0173.81388

VENDE GAS METANO NELLA TUA CITTÀ

PASSARE A **COLLINO** È SEMPLICISSIMO E **NON COSTA NULLA.**
PER INFORMAZIONI CONTATTARE I NUMERI: 0144.322305 / 0144.322147



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Premio alla nascita

Estensione a tutte le madri straniere regolarmente soggiornanti in Italia

A seguito dell'ordinanza emessa dal Tribunale di Milano in data 12 dicembre 2017 l'INPS modifica le proprie istruzioni relative all'applicazione del cosiddetto "Premio alla nascita" di 800 euro introdotto dalla Legge di Bilancio 2017.

La Legge di Bilancio 2017, a decorrere dal 1° gennaio 2017, ha introdotto un premio alla nascita o all'adozione di minore dell'importo di 800 euro. Il premio è corrisposto dall'INPS in un'unica soluzione, su domanda della futura madre, al compimento del settimo mese di gravidanza o all'atto dell'adozione.

Il Tribunale di Milano, accogliendo un ricorso in merito a quanto scritto dall'INPS, nelle circolari n. 36, 61 e 78 del 2017, ha considerato discriminatoria la limitata applicazione di accesso al beneficio cosiddetto "Premio alla nascita" solo ad alcune categorie di donne straniere e di conseguenza ha ordinato all'INPS di estendere l'applicazione a tutte le future madri cittadine extracomunitarie re-

golarmente presenti in Italia. Così l'INPS si adegua all'ordinanza del Tribunale e riconosce altresì la possibilità, per

le domande respinte, di presentare riesame per la valutazione e il riconoscimento del beneficio negato.



I nostri pensionati a Montegrotto

CASTELLARO

RICAMBI AGRICOLI



RICAMBI ORIGINALI
O ADATTABILI DI OGNI MARCA

Corso Monferrato 91
Alessandria Tel. 0131 223403
info@castellarostore.it

Confagricoltura Alessandria

C.A.A.F. CONFAGRICOLTURA PENSIONATI SRL

ENAPA ENAP PENSIONATI SRL

Rispecchiamo le tue esigenze

www.confagricolturalessandria.it

Sede	Indirizzo	Telefono	E-mail
Alessandria (C.A.A.F.)	Via Trotti 122	0131.43151	fiscale@confagricolturalessandria.it
Alessandria (ENAPA)	Via Trotti 120	0131.263845	enapa@confagricolturalessandria.it
Acqui Terme	Via Monteverde 34	0144.322243	acqui@confagricolturalessandria.it
Casale M.to	C.so Indipendenza 63b	0142.452209	casale@confagricolturalessandria.it
Novi Ligure	Via Isola 22	0143.2633	novi@confagricolturalessandria.it
Tortona	Piazza Malaspina 14	0131.861428	tortona@confagricolturalessandria.it

I nostri uffici sono aperti al pubblico dalle 8.30 alle 12.30



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

L'INPS con la circolare n. 28 del 13 febbraio 2018 ha emanato le istruzioni applicative in materia di anticipo finanziario a garanzia pensionistica (cosiddetta APE Volontaria), in attuazione di quanto previsto dalla Legge di Bilancio del 2017.

Con l'APE Volontaria si introduce, in via sperimentale dal 1° maggio 2018 fino al 31 dicembre 2019, un'ulteriore strumento di flessibilità in uscita o di avvicinamento alla pensione di vecchiaia, secondo i requisiti pensionistici previsti dalla Riforma Fornero.

L'APE Volontaria è un prestito finanziario, che può essere richiesto da soggetti lavoratori, dipendenti e autonomi, iscritti in gestione AGO, Sostitutive, Esclusive e Gestione separata commisurato e garantito dalla futura pensione di vecchiaia che il beneficiario otterrà alla maturazione del diritto a tale trattamento.

Requisiti per richiedere l'APE Volontaria sono: il possesso di 63 anni di età (attenzione, dal 2019 ci vorranno 63 anni e 5 mesi); anzianità contributiva non inferiore a 20 anni; 3 anni e 7 mesi al raggiungimento del requisito pensionistico di vecchiaia; importo della pensione, al netto della rata di ammortamento, pari o superiore a 1,4 il trattamento minimo.

I 20 anni di contribuzione devono essere maturati in un'unica gestione, pertanto non è possibile raggiungere il requisito dei 20 anni attraverso il cumulo o la totalizzazione. Eventuali ricongiunzioni e riscatti sono possibili, purché ci sia il pagamento integrale prima della richiesta di certificazione. Per il perfezionamento dei 20 anni di contributi non si tiene conto delle maggiorazioni/rivalutazioni come anche dei periodi di lavoro all'estero.

L'anticipo di APE Volontaria è riconosciuto per i mesi mancanti al raggiungimento del requisito di pensione di vecchiaia previsti dalla Legge Fornero.

Per richiedere l'APE Volontaria non è richiesta la cessazione del rapporto di lavoro, quindi il richiedente può continuare a svolgere regolarmente la propria attività.

Non può richiedere l'APE chi ha già un trattamento pensionistico diretto (es. assegno ordinario di invalidità INPS), chi ha già maturato i requisiti per la pensione di vecchiaia o gli mancano meno di sei mesi al raggiungimento del requisito per la pensione di vecchiaia.

L'APE Volontaria è compatibile con la percezione di prestazioni di sostegno al reddito e con la percezione dell'APE Sociale.

PENSIONI



APE VOLONTARIA vediamo come funziona

L'APE Volontaria richiedibile va da un minimo di 150 euro al mese ad un massimo variabile e determinato in base all'importo mensile di pensione e alla durata di erogazione dell'APE.

L'importo massimo di APE Volontaria richiedibile va dal 75% per anticipi superiori a 36 mesi al 90% per anticipi inferiori a 12 mesi.

Il soggetto in possesso dei previsti requisiti ed interessato all'APE Volontaria deve prima fare domanda di certificazione del diritto all'APE. L'INPS ha 60 giorni per rispondere.

Nella certificazione (che può essere richiesta una sola volta) l'INPS - in caso di non reiezione della domanda - comunica: la prima data utile per la presentazione della domanda di APE Volontaria; l'importo minimo e massimo della quota dell'APE ottenibile; la durata massima del finanziamento.

Solo dopo la richiesta di certificazione del diritto all'APE l'interessato può presentare domanda di APE Volontaria entro il termine indicato nella certificazione.

Alla data di presentazione della domanda di APE Volontaria, l'importo massimo della rata di ammortamento mensile da restituire non deve superare il 30% dell'importo mensile di trattamento pensionistico. A tal fine il richiedente deve altresì dichiarare eventuali esposizioni di altra natura (es. debiti erariali, assegni divorzili, ecc.)

Con la domanda di APE Volontaria - da esercitarsi tassativamente entro e non oltre il termine riportato sulla certificazione che l'INPS rilascerà - si attiva la richiesta di finanziamento alla banca e la sottoscrizione di polizza assicurativa in caso di premorienza.

Con la domanda di APE Volontaria viene presentata contestualmente la domanda di pensione di vecchiaia all'INPS.

L'APE Volontaria si perfeziona alla data di pubblicazione dell'accettazione del contratto da parte della banca e assicurazione; da tale momento il richiedente ha 14 giorni per un eventuale recesso.

L'APE è corrisposta in quote mensili per dodici mensilità e per un numero di mesi necessari al raggiungimento del requisito anagrafico per il pensionamento di vecchiaia.

L'APE Volontaria decorre dal 1° giorno successivo a quello di presentazione della domanda, mentre il rateo viene erogato dalla banca dal 1° giorno del secondo mese successivo al perfezionamento.

Al raggiungimento del requisito anagrafico per il diritto alla pensione di vecchiaia, l'INPS liquida la pensione e trattiene la relativa rata mensile da restituire alla banca.

La restituzione di quanto anticipato come APE dalla banca viene trattenuto dall'INPS sulla pensione di vecchiaia. La restituzione avviene in rate mensili per una durata di 20 anni (240 rate mensili). Sulla tredicesima non opera alcuna trattenuta.

La presentazione della domanda di pensione ai superstiti non comporta la sospensione dell'APE.

Fiscalmente le somme mensili erogate dalla banca non fanno reddito IRPEF.

Dalla quota di interessi sul finanziamento e premio assicurativo deriva un credito d'imposta annuo che l'INPS restituirà mensilmente dalla prima rata di pensione.

Le norme tecniche di produzione integrata 2018

Le norme tecniche di produzione integrata del 2018 valide per le aziende aderenti all'Operazione 10.1.1 (la "nuova" 2078) del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e per le aziende aderenti al sistema di qualità nazionale produzione integrata e altri sistemi di qualità hanno ottenuto l'approvazione da parte del Settore Fitosanitario della Regione Piemonte.

Il volume 2018 è scaricabile o consultabile dal sito regionale al link http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/normetecniche.htm

Rispetto agli anni scorsi sarà possibile, da questo sito, scaricare dalla sezione download le schede agronomiche, di difesa e di diserbo di ogni singola coltura, visualizzare lo storico delle

deroghe territoriali e scaricare separatamente i singoli allegati e le schede di registrazione che contengono esempi per il loro più corretto utilizzo.

Si tratta delle schede magazzino, trattamenti e concimazioni, per citare le principali. Queste schede possono essere scaricate in formato Excel per semplificare le registrazioni in modalità informatica dei diversi interventi.

Sul nostro sito <http://www.confagricolturalessandria.it/tecnica/lineetecniche regionali.asp>, pubblicheremo il link dal quale scaricare la documentazione preparata dalla Regione.

In linea generale, rispetto all'anno scorso, non sono state apportate particolari modifiche: nel numero dello scorso febbraio abbiamo delineato i principali obblighi previsti dalle norme tecniche, pertanto rimandiamo a quanto già pubblicato.

Qui si accennerà solo alle integrazioni contenute nelle sezioni dedicate alla difesa e al diserbo, che contengono alcune importanti precisazioni nella sezione dedicata all'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

Si tratta dell'introduzione di al-

cune colonne che descrivono:

- l'appartenenza delle diverse sostanze attive al gruppo chimico
- il codice riferito al meccanismo d'azione
- se la sostanza attiva è ammessa in agricoltura biologica
- se la sostanza attiva è utilizzabile in serra o in pieno campo.

Si tratta di informazioni importanti, volte, le prime due, a fornire ogni informazione utile agli aderenti alle misure agroambientali per minimizzare gli effetti negativi dell'uso continuo di sostanze attive appartenenti allo stesso gruppo chimico dotate degli stessi meccanismi d'azione, cosa che potrebbe provocare l'insorgenza di resistenze che com-

plicherebbero la difesa e il diserbo delle colture. Occorre prestare la massima attenzione a questi aspetti perché la tendenza comunitaria - e nazionale - è quella di ridurre il numero delle sostanze attive a disposizione degli agricoltori: resistenze ad alcune sostanze attive ridurrebbero ulteriormente le capacità di difesa e di diserbo.

Tutte le aziende aderenti all'operazione 10.1.1 sono invitate a consultare le norme tecniche di produzione integrata del 2018 alla base per una corretta applicazione dei disciplinari di produzione. **Anche i tecnici presenti in ogni Zona possono fornire le necessarie informazioni in merito.**

Marco Visca

La deroga per il diserbo del riso

Grazie al riconoscimento di situazioni di emergenza fitosanitaria per la coltura del riso, la Regione Piemonte ha autorizzato le aziende aderenti alle misure agroambientali ad utilizzare due importanti prodotti fitosanitari:

- in base al Decreto Ministeriale del 2 febbraio 2018 ha autorizzato l'impiego del prodotto fitosanitario Devrinol F contenente la sostanza attiva napropamide, per il diserbo **in pre emergenza** sulla coltura del riso a semina interrata, utilizzabile alla dose di etichetta entro il 1° giugno 2018
- in base al Decreto Ministeriale dell'8 marzo 2018 ha autorizzato l'impiego del prodotto fitosanitario RIFIT 500 CE contenente la sostanza attiva pretilaclor per il diserbo **in pre semina e post emergenza** sulla coltura del riso ad eccezione delle aree risicole piemontesi classificate come siti della Rete ecologica europea Natura 2000, definite come SIC e ZPS alla dose di etichetta, fino al 5 luglio 2018.

M.V.

Aperto il bando per la Misura 3.1 del PSR

Con Determinazione Dirigenziale n. 382 del 23 marzo, la Regione Piemonte ha aperto il bando 2018 per la sottomisura 3.1 del PSR (partecipazione a regimi di qualità). Le domande di sostegno dovranno essere compilate e trasmesse esclusivamente attraverso l'apposito servizio on-line del sistema informativo agricolo piemontese con trasmissione telematica **entro il 31 maggio 2018**.

Il bando è consultabile al link: <http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/agri/leggi/pub/bando.cgi?id=401&montagna=>

Per informazioni rivolgersi ai tecnici degli Uffici Zona.

Indennità compensativa per gli agricoltori nei territori montani



Aiutare l'agricoltura sostenibile in montagna evitando l'abbandono dei territori montani e destinare nuovi fondi alla formazione professionale forestale in Piemonte. Sono gli obiettivi di due delibere approvate dalla Giunta regionale, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. La delibera sull'indennità compensativa per gli agricoltori nei territori montani prevede uno stanziamento di 12 milioni di euro, ripartiti tra FEASR, Stato e Regione.

Le indennità a favore degli agricoltori operanti nelle zone montane sono erogate annualmente per ettaro di superficie agricola per compensare, in tutto o in

parte, i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli cui è soggetta la produzione agricola nella zona interessata. Il contributo assume la forma di premio erogato ad ettaro e differenziato per: classe di svantaggio delle superfici agricole (basso, medio, alto, derivante da quota e pendenza dei versanti); sistema agricolo e tipologia di coltura (coltivazioni legnose, seminativi, prati e pascoli).

Per ogni particella, in base alla classe di svantaggio e al sistema agricolo in cui ricade, è determinato il premio. La superficie massima ammessa a premio è di 100 ettari, con una riduzione progressiva dell'aiuto per superfici oltre i 20 ettari.

All'approvazione della delibera seguirà la predisposizione e la pubblicazione del bando, che consentirà alle aziende agricole di presentare la domanda di contributo **entro** il termine, stabilito dall'UE, del **15 maggio 2018**.

La delibera relativa all'integrazione della disponibilità finanziaria per la formazione professionale forestale stabilisce un'aggiunta di 467.000 euro che consentirà lo scorrimento della graduatoria del bando 2016. **R.S.**

Limitazioni d'impiego di erbicidi contenenti la sostanza attiva terbutilazina

La Regione ha confermato le disposizioni circa le limitazioni di utilizzo della terbutilazina per il diserbo del mais.

Infatti le disposizioni prevedono che:

- in tutta la regione vengano impiegati esclusivamente formulati che contengano la sostanza attiva terbutilazina in miscela con altre sostanze attive diserbanti (obbligo in vi-

gore dal 2008);

- in tutta la regione sia rispettata una fascia di sicurezza non trattata distante almeno 5 metri dai corpi idrici superficiali (come previsto anche dalle etichette degli erbicidi contenenti terbutilazina);
- nei territori maidicoli ubicati in alcuni comuni del Torinese, Cuneese e Astigiano, da anni definiti vulnerabili da prodotti fitosani-

tari (il cui elenco è scaricabile dal sito http://www.regione.piemonte.it/ambiente/acqua/atti_doc_adempimenti.htm) i formulati commerciali contenenti la sostanza attiva terbutilazina, oltre alle precedenti limitazioni, devono essere impiegati ad anni alterni sullo stesso terreno e in distribuzione localizzata sulla fila di semina.

M. Visca

Nuova 2078: sanzioni per chi non rispetta l'avvicendamento

La Regione Piemonte ha definito le sanzioni a carico delle aziende aderenti alla "nuova" 2078, ovvero all'Operazione 10.1.1 dell'attuale PSR che non rispettano le norme di avvicendamento.

La sanzione prevede l'esclusione della superficie sulla quale è stata verificata la violazione delle norme sull'avvicendamento (più volte pubblicate sul nostro giornale, l'ultima sul numero di febbraio 2018 a pagina 12) dal premio dell'anno.

È inoltre prevista un'ulteriore sanzione in base all'incidenza percentuale della superficie ove sia stata accertata la violazione sulla superficie aziendale oggetto di impegno. Questa ulteriore penalità può variare dal 3% del premio complessivo se la violazione è tra il 3% e il 10% della superficie aziendale totale, del 5% se la violazione è tra il 10% e il 30% della superficie aziendale totale e può raggiungere il 10% del premio se la violazione è oltre il 30% della superficie aziendale totale. Se la violazione incide meno del 3% della superficie aziendale totale, questa sanzione non viene comminata.

Sono sanzionate allo stesso modo le discordanze tra utilizzo del suolo dichiarato ed accertato, qualora questa discordanza sia significativa ai fini della rotazione.

Infine, nel caso in cui le norme di rotazione siano accertate una seconda volta nel quinquennio d'impegno, anche su superfici differenti da quelle ove analoga violazione sia stata accertata, anche su minime superfici aziendali, si verifica la decadenza del premio relativo all'anno in cui si sia verificata la reiterazione della violazione.

Ricordo che le violazioni possono essere accertate, con la conseguente applicazione delle sanzioni, anche su superfici condotte ma per le

quali non sia stato richiesto il premio dell'anno.

Le aziende aderenti all'Operazione 10.1.1 sono vivamente invitate a rispettare le regole regionali; particolare attenzione dovranno porre le aziende che coltivano colture orticole; qui ricordiamo le regole specifiche per aglio, cipolla, patata e pomodoro da industria (il pomodoro da mensa è svincolato dalla rotazione a patto che almeno ad anni alterni vengano applicati mezzi non chimici di contenimento delle avversità quali innesti erbacei, solarizzazione, impiego di piante biocide o utilizzo di funghi antagonisti):

- l'aglio ritorna sullo stesso appez-

zamento dopo che ad esso sono succedute almeno due colture annuali. È possibile effettuare 2 cicli successivi e quindi rispettare un intervallo senza aglio di almeno 4 anni.

- la cipolla ritorna sullo stesso appezzamento dopo 2 anni di altre colture.

- la patata ritorna sullo stesso appezzamento dopo 2 anni di altre colture; non può essere preceduta da altra solanacea.

- per il pomodoro da industria non è consentito il ristoppio o, in alternativa, dopo due cicli di pomodoro si deve rispettare un intervallo minimo di 3 anni senza pomodoro. Nell'avvicendamento, il po-

modoro non deve seguire altre colture solanacee al fine di prevenire problemi fitopatologici.

Le norme tecniche 2018 hanno previsto anche regole di avvicendamento per zucca e zucchini di pieno campo:

- la zucca può tornare sullo stesso appezzamento solo dopo due anni di altra coltura (non cucurbitacea);
- per lo zucchini non è mai consentito il ristoppio: può tornare sullo stesso appezzamento dopo almeno un anno (una coltura principale) di colture non cucurbitacee; è inoltre vietato coltivare lo zucchini in successione a pomodoro, melanzana, patata e fagiolo.

Marco Visca

Ammissione dei cacciatori "foranei" in Piemonte



In data 14 marzo 2018 presso la sede della Provincia di Alessandria di Palazzo Ghilini si è tenuta una riunione avente per oggetto l'ammissione dei cacciatori "foranei" sul territorio piemontese.

All'incontro erano presenti, oltre all'assessore regionale **Giorgio Ferrero**, il responsabile regionale dell'Ufficio Caccia e Pesca **Paolo Balocco**, il presidente della Provincia **Gianfranco Baldi** con il dirigente responsabile **Claudio Coffano**, i rappresentanti delle Associazioni venatorie, degli ATC provinciali e delle Organizzazioni agricole.

Si è subito entrati in argomento discutendo della situazione cacciatori foranei.

La Regione lo scorso anno ha deciso di riportare la situazione dei "foranei" a quanto era già previsto nella Legge Regionale n. 70 prima che questa venisse abrogata nel 2012, fissando un limite del 5% con la possi-

bilità di arrivare al 10%.

Gli ATC hanno fatto presente che questa scelta provocherà un impatto economico molto pesante per le casse degli Ambiti e una riduzione dei capi abbattuti con conseguenze gravi sulle colture agricole.

Da parte loro, le Associazioni venatorie, hanno rivendicato il territorio venabile piemontese quale luogo dove in primis la caccia deve essere esercitata dai cacciatori piemontesi. In particolare hanno rivolto il loro pensiero a quelle specie venabili di "pregio" quali: lepri, fagiani, pernici, il cui numero negli ultimi anni è fortemente diminuito.

Hanno proposto un innalzamento della quota foranei dal 5% al 10%, ma anche al 35% nel caso di limitazione della caccia da parte dei foranei ai soli ungulati. Indubbiamente, i cacciatori non sono d'accordo sul fatto di ritornare alla situazione precedente, dove tutti quelli che volevano cacciare in Piemonte venivano ammessi senza alcun problema.

L'Assessore, dopo aver ascoltato anche le parti agricole, le quali facevano nuovamente presente la gravissima situazione che la nostra provincia sta vivendo a causa della fauna selvatica, ha ritenuto che la proposta di innalzare le percentuali dei foranei possa essere presa in considerazione e si è impegnato a proporla alla commissione regionale che sta anche elaborando la nuova Legge Regionale sulla caccia.

Paolo Castellano



**Trattori
con motori
EURO 4**

Zetor



MACCHINE AGRICOLE - VALMADONNA - AL

RASTELLI

**Falciaccondizionatrice
portata a dischi**



MASCHIO

GASPARDO

UNIGREEN

**Polverizzatore
trainato**



VIA PORCELLANA, 36 - VALMADONNA Loc. Osterietta (AL) Tel e Fax 0131.222392 rastellisnc@gmail.com

Approvato il piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo 2019-2023

Lo scorso 22 febbraio la Conferenza Stato-Regioni ha approvato il Piano Nazionale di Sostegno (PNS) vino per il periodo 2019-2023, trasmettendolo alla Commissione Europea il 1° marzo. Considerato che la Riforma della PAC del 2020 introdurrà delle modifiche normative, il MiPAAF ha ritenuto opportuno mante-

nerne l'attuale assetto del PNS. L'eccezione è costituita dalla decisione di non prevedere più il finanziamento per la misura dell'"assicurazione del raccolto", considerate le condizioni più favorevoli introdotte dal Regolamento "Omnibus" nella misura "assicurazione" finanziata con i fondi dello Sviluppo Rurale. Il sostegno finanziario previsto

MISURA	IMPORTO 2019 (€)	IMPORTO 2020 (€)
PROMOZIONE SUI MERCATI DEI PAESI TERZI	101.997.000	101.997.000
RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI di cui per motivi fitosanitari 15%	150.000.000	150.000.000
VENDEMMIA VERDE	5.000.000	5.000.000
INVESTIMENTI	60.000.000	60.000.000
DISTILLAZIONE DEI SOTTOPRODOTTI	20.000.000	20.000.000
Totale	336.997.000	336.997.000



nelle scorse campagne per le assicurazioni (pari a 20 milioni di euro) è stato distribuito sulle misure di "ristrutturazione e riconversione vigneti" e "investimenti". Il riepilogo della ripartizione a li-

vello nazionale è definito in tabella. Ogni Regione dovrà in seguito gestire le risorse assegnate secondo criteri propri.

Pagina a cura di **Luca Businaro**

Autorizzazioni per i nuovi impianti di vigneto: domande in scadenza

Fino al 16 aprile 2018 (a differenza della scadenza precedentemente indicata del 31 marzo) sarà possibile presentare domanda per l'assegnazione delle autorizzazioni ai nuovi impianti viticoli.

Si ricorda che:

- in caso di assegnazione di una superficie inferiore al 50% di quella richiesta, gli interessati possono rinunciare a tale superficie entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto pubblico che assegna le autorizzazioni (previsto intorno ai mesi di maggio/giugno 2018);
- l'impianto deve essere effettuato nella regione Piemonte;

- il vigneto realizzato dovrà essere mantenuto per almeno 5 anni (salvo casi di forza maggiore e/o motivi fitosanitari); in caso contrario il suo estirpo non genererà autorizzazione al reimpianto;
- le superfici oggetto di impianto non potranno usufruire degli aiuti erogati nell'ambito dei bandi per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- le autorizzazioni hanno validità di tre anni dalla data del rilascio;
- i produttori che non utilizzano le autorizzazioni concesse sono soggetti alle seguenti sanzioni:
 - tre anni di esclusione dalle misure OCM

(RRV e OCM investimenti) e 1500 euro/ha se la superficie impiantata è inferiore o uguale al 20% di quella concessa;
- due anni di esclusione dalle misure OCM (RRV e OCM investimenti) e 1000 euro/ha se la superficie impiantata è inferiore o uguale al 60% di quella concessa;
- un anno di esclusione dalle misure OCM (RRV e OCM investimenti) e 500 euro/ha se la superficie impiantata è superiore al 60% ma inferiore al totale di quella concessa.
Per il Piemonte la superficie massima concessa è pari a 20 ha per ogni azienda. Non sono presenti criteri di priorità per l'assegnazione delle superfici.

PER INFO
800.07.99.88
348.3382015

SCEGLI L'ENERGIA GREEN DEL GRUPPO AUTOGAS

Gruppo Autogas offre **prodotti, servizi e soluzioni** utili a soddisfare qualunque esigenza energetica. Produzione di energia con particolare attenzione al **rispetto dell'ambiente** per soddisfare qualsiasi necessità.

Scopri le soluzioni più vantaggiose per ridurre i costi e garantire i risparmi!

**GRUPPO
AUTOGAS**
LA NOSTRA ENERGIA AL VOSTRO SERVIZIO



MAIL
energia@gruppoautogas.com



WEBSITE
www.gruppoautogas.com

GPL **LUCE** **GAS** **EFFICIENTAMENTO ENERGETICO**

OCCASIONI



■ Periferia di Alessandria: **cascinale** da ristrutturare con terreno circostante di circa 11 ettari - fabbricati di circa mq. 400 all'interno di cortile completamente cintato di circa mq. 3000: due unità abitative già parzialmente ristrutturate oltre portici, stalle e zona padronale con affreschi del '900. PROGETTO CASA 3392154136.



■ **Vendesi cascina** in Zona Valmadonna (Osterietta) di circa mq. 400 abitativi con annessi ex stalla, fienile, ricoveri attrezzi circa mq. 1.000 e più di 6 ha di terreni. Per info cell. 335 5877083.

■ Per cessata attività **vendo trattore** 120 Stayer Roter Forrigo m 270; rimorchio con libretto q.li 70 ribaltabile (Silver Care); disco m. 3; aratro Bordin monovomero. Cell. 328 8155999.

■ **Vendo rimorchio** ribaltabile trilaterale Gamarino 450x2 metri, capacità 90 quintali e seminatrice Oma da grano misura 225. Entrambi in ottimo stato. Telefonare ore pasti allo 0131 799218.

■ **Vendo attrezzature** per allevamento di starni e pernici rosse: gabbie da riproduzione, incubatrice professionale Victoria modello I-18, schiusa professionale Victoria modello H-6, riflettori porta lampade 150w, abbeveratoi e mangiatoie per piccoli e adulti, reti per voliere; vendo inoltre gabbie per coppie di lepri o conigli e gabbie svezamento per leprotti. Tutto in ottimo stato d'uso. Per informazioni Francesca cell. 388 6090321, Pozzol Groppo (AL).

■ **Vendesi appezzamenti di noccioli** di circa 10 ha, divisi in 4 tutti nella zona tra Pecetto di Valenza e Valmadonna. Cell. 348 2837607.

■ **Vendo essiccatore** Chisel con rullo spaccazolle. Cell. 338 4806565.



Agenzia Verde Sicuro Alessandria Srl con Unico Socio

Zona	Agente Resp.	Reperibilità	Coadiuvante/Incaricato
Acqui Terme	Flavio Bellini*	martedì	Ida Salatino
Alessandria	Flavio Bellini	tutti i giorni lun/ven (agenzia)	Giusi Corallo
Casale M.	Flavio Bellini	venerdì	Giovanni Passioni
Novi Ligure	Flavio Bellini	giovedì	Flavio Bellini
Tortona	Flavio Bellini	mercoledì	Gaia Brignoli Febo

* Flavio Bellini Cell. 338 8476561

email: alessandria236@agenziafata.it

si reca negli Uffici Zona nei giorni indicati, su appuntamento.

I coadiuvanti/incaricati sono reperibili tutti i giorni presso ciascun Ufficio Zona.



Zona	Consulente assicurativo	Reperibilità
Acqui Terme	Marinella Peinetti**	su appuntamento
Alessandria	Marinella Peinetti**	lunedì mattina
Casale M.	Marinella Peinetti** Mario Botteon***	martedì mattina
Novi Ligure	Marinella Peinetti**	su appuntamento
Tortona	Marinella Peinetti**	giovedì mattina

** Marinella Peinetti Cell. 333 2886112;

*** Mario Botteon Cell. 333 4188847

email: gaa@confagricolturalessandria.it



LAUREA

Il 12 marzo EMILIA MANTELLI, figlia della nostra associata Claudia Cattaneo dell'azienda agricola Roncarezzo di Bosco Marengo, si è laureata nel corso di laurea magistrale in Management, presso la facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Genova con la votazione di 110/110, con una tesi in Risorse Umane dal titolo "Electronic Human Resource Management: come la tecnologia sta cambiando la Gestione delle Risorse Umane".

Alla neo dottoressa e ai familiari tutti congratulazioni vivissime da Confagricoltura Alessandria, dalla Zona di Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.



ABRIMEC
MACCHINE AGRICOLE



– FALCIACONDIZIONATRICI
– RANGHINATORI STELLARI

– GIROANDANATORI
– FALCIATRICI ROTANTI

INDUSTRIAL MEC ABBRIATA MARIO srl

Via Frascara 5 • SEZZADIO (AL) • Tel. 0131 703177 • www.industrialmecabbriatamario.it



Idea Verde

Vendita e assistenza macchine agricole

Officina autorizzata



DIECI

FRANDENT



RICAMBI INTERCAMBIABILI
E ORIGINALI

Macchine agricole e movimento terra

FIAT® - NEW HOLLAND® - SAME® - DEUTZ® - FAHR® - LANDINI®,
MASSEY FERGUSON®, JOHN DEERE®, BENFRA®, CAT®, KOMATSU®

Nuovo rivenditore

Husqvarna giardinaggio



Ricambi

domenicotractors@libero.it

Via Poligonia, 30/32 · Alessandria · Tel. 0131.288309 · Fax 0131.228059 · Cell. 335.6131084